
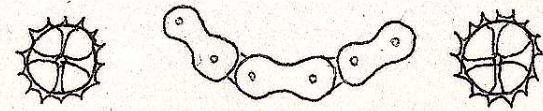


Piccolo *  *

Manuale *

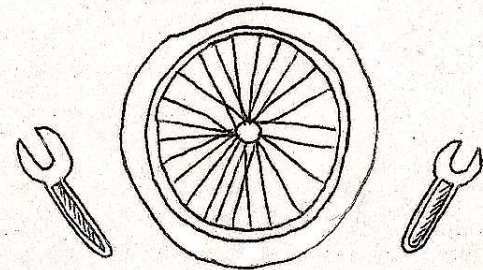
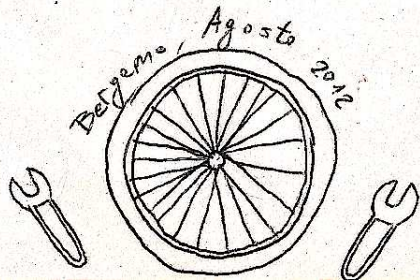
* di
Ciclo -

* Sopravvivenza



PERCHÉ ESSERE UN
INGRANAGGIO DELLA
CATENA QUANDO PUOI ESSERE
IL MOTORE DEL MOVIMENTO
?

© NO COPYRIGHT, RIPRODUCIMI E DIFFONDIMI.



CENTRATURA DELLE RUOTE

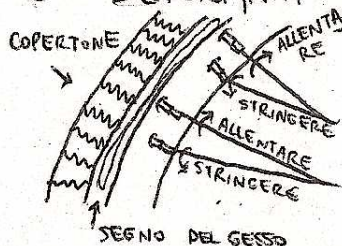
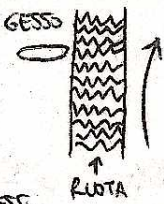


1. CAPVOLGERE LA BICI E CONTROLLARE LA TENSIONE DEI RAGGI.

2. FAR GIRARE LA RUOTA PER VEDERE DOVE È STORTA.

3. SE AVETE UN GESSO TENETELO A POCCHI MM DAL LATO DEL CERCHIONE E FATE GIRARE LA RUOTA.

IL/I PUNTO/I IN CUI LA RUOTA È DEFORMATA VERRANNO SEGNATI.

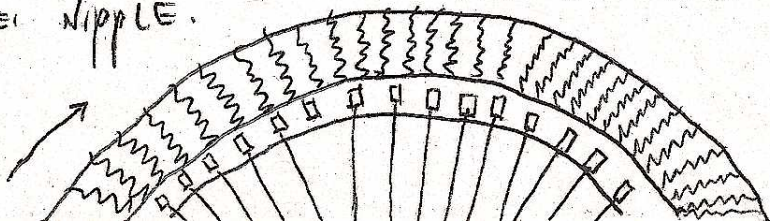


4. CON LA CHIAVE ALLENARE I RAGGI SITUATI DALLO STESSO LATO DELLA GOBBA COMPRESI NEL SEGNO LASCIATO DAL GESSO. E ~~STRINGERE~~ STRINGERE QUELLI DAL LATO OPPOSTO.

I RAGGI ALL'INIZIO DELLA ZONA SEGNATA E ALLA FINE, VANNO ALLENATI/STRETTI DI $\frac{1}{4}$ DI GIRO, GLI ALTRI DI $\frac{1}{2}$ GIRO.

5. FARE GIRARE DI NUOVO LA RUOTA: SE AVETE FATTO BENE LA GOBBA DOVREBBE ESSERSI RIDOTTA.

IN CASO CONTRARIO INVERTITE IL SENSO DI ROTAZIONE DEI NIPPLE.



★ introduzione ★

"Il prodotto dell'industria del trasporto è il passeggero abituale. Costui è stato catapultato fuori del mondo in cui la gente continua a muoversi da sé, e ha perso la sensazione di stare al centro del proprio mondo. Il passeggero abituale è conscio della mancanza di tempo provocata dal quotidiano ricorso all'auto, al treno, all'autobus, alle metropolitane e all'ascensore, che lo costringono in media a percorrere trenta e più chilometri al giorno, spesso intersecando il proprio cammino entro un raggio di otto chilometri. È stato sollevato per aria. Sia che vada in metropolitana o in jet, si sente sempre più lento e più povero di qualcun'altro e pensa con rabbia ai pochi privilegiati che possono prendere delle scorciatoie riuscendo così a non subire le frustrazioni del traffico. Se è bloccato dagli orari del suo treno per pendolari sogna un'automobile. Se è in automobile, sfinite all'ora di punta, individua il capitalista di velocità che corre contromano. Se deve pegnarsi l'auto di tasca propria, non riesce a dimenticarsi che i comandanti delle flotte aziendali girano alla ditta le fatture delle benzine e mettono sul conto spese le macchine prese a nolo. Il passeggero abituale è il più esasperato di tutti delle crescenti ineguaglianze, della penuria di tempo e dell'impotenza personale, ma non vede altra via d'uscita da questo pasticcio che non sia una dose maggiore della medesima droga: cioè più traffico con mezzi di trasporto. Aspetta le sue salvezze da innovazioni tecniche nella concezione dei veicoli e delle strade e da una diversa regolamentazione degli orari; oppure sogna una rivoluzione

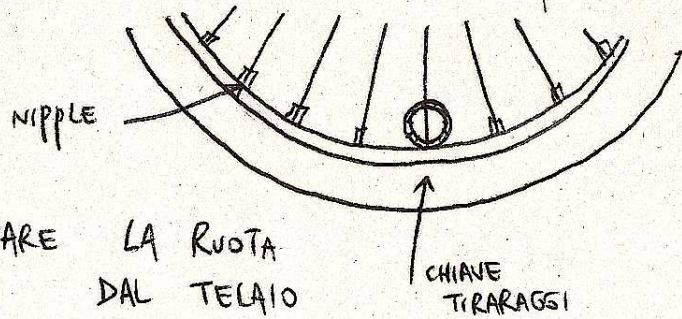
che crei un sistema di trasporto di massa gestito dalle collettività. Né in un caso, né nell'altro calcola quanto costi farsi portare in un futuro migliore. [...]

Per sentirsi sicuro in uno stretto mondo in cui tanto le usanze quanto la solitudine sono prodotti dai mezzi di trasporto, il passeggero abituale deve adottare una nuova serie di credenze e di aspettative. "Incontrarsi" significa per lui essere collegati dei veicoli. Giunge a credere che il potere politico discende dalla portata di un sistema di trasporto o, in una sua essenza, sia il risultato dell'accesso allo schermo televisivo. Ritiene che la libertà di movimento consiste in un diritto alla propulsione. Crede che il livello della democrazia sia in correlazione con le potenze dei sistemi di trasporto e di comunicazione. Non ha più fede nel potere politico delle gambe e della lingua. Di conseguenza non vuole essere maggiormente libero come cittadino, ma essere meglio servito come cliente. Non tiene alle proprie libertà di muoversi e di parlare alle gente, ma al suo diritto di essere caricato e essere informato dai media. Vuole un prodotto migliore, non vuole liberarsi dall'asservimento ai prodotti. È dunque indispensabile che egli riesca a comprendere che l'accelerazione da lui ambita è frustrante e non può che portare un ulteriore declino dell'equità, del tempo libero e dell'autonomia".

Ivan Illich, *Energie ed equità*
1973

Quarant'anni dopo la pubblicazione di questo saggio continuiamo a cercare grandi soluzioni, mentre le risposte continuano ad averci davanti agli occhi...

SOSTITUIRE I RAGGI



1. SMONTARE LA RUOTA DAL TELAI

(meglio togliere anche copertone e camera d'aria per evitare fessure).

2. TOGLIERE IL RAGGIO ROTTO MA LASCIARE IL NIPPLE DEL CERCHIONE

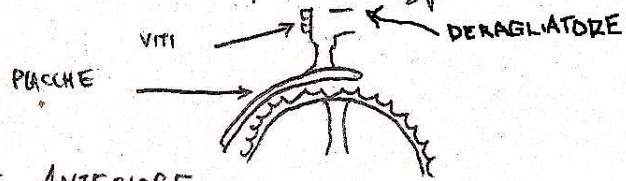
3. INFILARE IL RAGGIO NUOVO: prima farlo passare nel foro della flangia del mozzo, poi fra gli altri raggi. (osserva come sono disposti).

4. CON LA CHIAVE TIRARAGGI STRINGETE IL NIPPLE FINCHÉ IL RAGGIO È TESO.

IL NIPPLE HA QUATTRO LATI PIATTI PER ESSERE REGOLATO CON LA CHIAVE.



II E MARCE

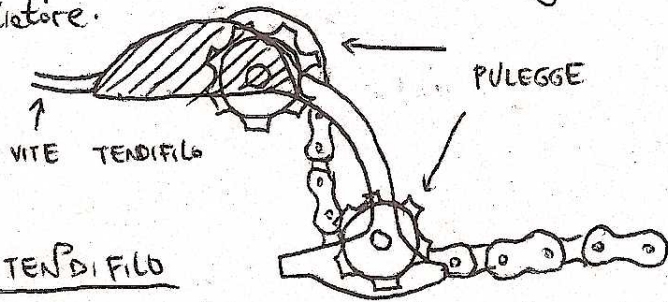


DERAGLIATORE ANTERIORE

se non riuscite a spostare la catena sulle corone o se la catena cade quando cambiate bisogna agire sulle viti di regolazione del finecorsa del deragliatore anteriore. Le viti sono una accanto all'altra. Quelle a sinistra regola il limite interno e quella a destra il limite esterno del deragliatore. Regolate le viti e poi con il pedale muovete la catena e controllate se cambiando marcia il deragliatore si allinea.

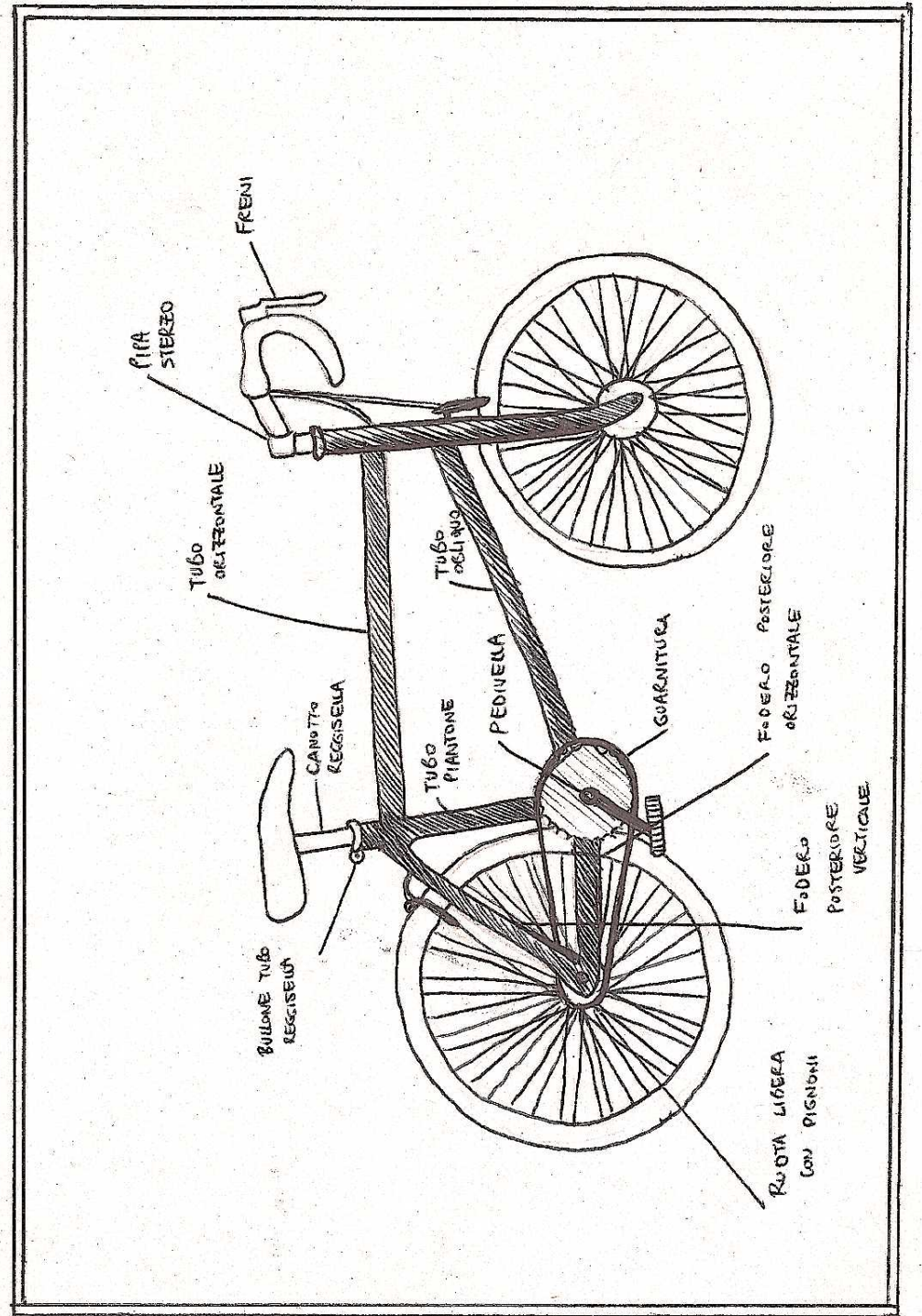
DERAGLIATORE POSTERIORE

Come sopra. Ci sono due viti che regolano le posizioni del deragliatore.



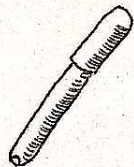
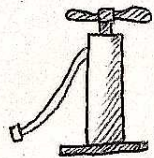
VITE TENDIFILLO

Se le marce si spostano su e giù per la ruota libera con scatti e rumori, occorre cambiare la tensione del cavo ~~anteriore~~ del deragliatore posteriore. Svitare la vite e tendere il filo con la pinza. Rivvitare.

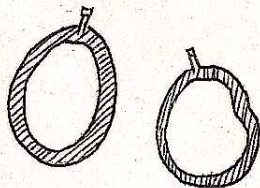


MANUTENZIONE: IL MINIMO INDISPENSABILE ☆☆☆☆☆

◦ POMPA



◦ CAMERE D'ARIA DI RICAMBIO



◦ LEVAGOMME



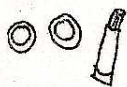
(Anche retro di un occhietto può funzionare)

◦ LUBRIFICANTE PER CATENA E STRACCIO

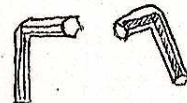
(Anche olio d'oliva o di semi)



◦ KIT PER RIPARARE FORATURE



◦ CHIAVI A BRUGOLA



◦ CHIAVI INGLES



◦ CACCIAVITE PHILIPS

PICCOLO



◦ CACCIAVITE PIATTO

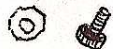
PICCOLO



◦ PATTINI PER FRENI



◦ VITI E BULLONI



FRENI A PINZA

si possono fare piccoli aggiustamenti agendo sulle vite di regolazione, se non è abbastanza

bisogna lavorare sulle vite di fissaggio del cavo.

1. SVITARE LA VITE DI FISSAGGIO
2. TENERE LE GANASCE DEI FRENI NELLA POS. DESIDERATA E TENERE IL CAVO CON UNA PINZA.
3. RIAVVITARE LA VITE DI FISSAGGIO.

FRENI A CANTILEVER

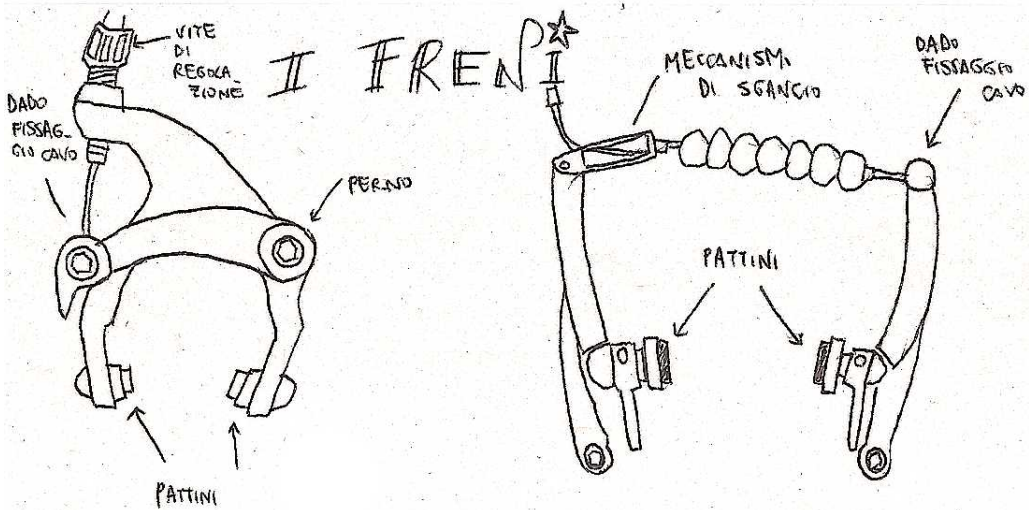
accertarsi che i freni siano convergenti.



serve per aumentare l'efficienza dei freni.

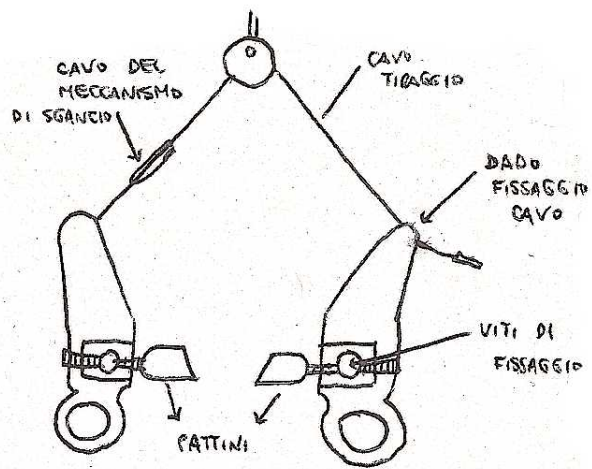
1. SVITARE LA VITE DI FISSAGGIO DEL CAVO (con CHIAVE DA 10mm o BRUGOLA 5mm)
2. TENERE I BRACCI NELLA POSIZIONE DESIDERATA.
3. TENERE IL CAVO
4. RIAVVITARE LA VITE DEL CAVO.





FRENI A PINZA A
DOPPIO PERNO

FRENI A
CANTILEVER
(TIPO NUOVO)

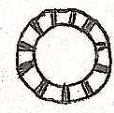


FRENI A
CANTILEVER
(TIPO VECCHIO)

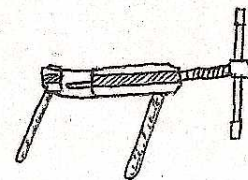


ALTRO

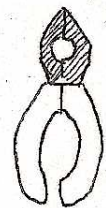
• CHIAVE TIRA RAGGI



• SMAGLIA CATENA



• PINZE CON TRONCHESE



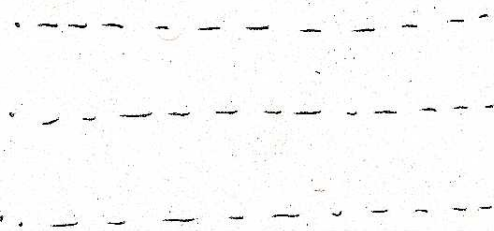
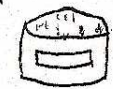
• NASTRO ADESIVO TELATO



• FASCETTE DI NYLON

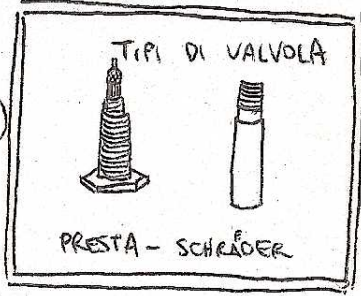


• PASTA LAVAMANI

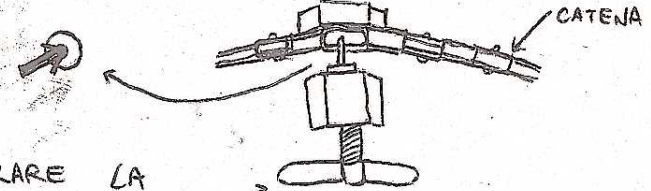
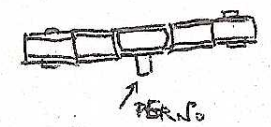
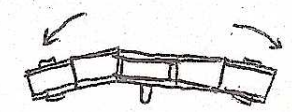


RIPARARE LE FORATURE *

1. TOGLI LA RUOTA 
2. ASPORTA DADO E CAPPUCCIO DALLA VALVOLA 
3. SGONFIA LA GOMMA (DA QUALCHE PARTE NELLA VALVOLA C'E' UN PERNO DA SCHIACCIARE) 
4. TOGLI IL COPERTONE DAL CERCHIONE CON L'AUTO DEL LEVAGOMME 
5. TOGLI LA CAMERA D'ARIA E INDIVIDUA IL FORO (anche con bacinella d'acqua) 
6. ASCIUGA E PASSA CON CARTAVETRATA ZONA INTORNO AL FORO
7. APPLICA COLLA TOPPA, LASCIA ASCIUGARE IN UNA PRESSA (o SIMILI). 
8. RIMUOVI LA COPERTURA SUPERIORE DELLA TOPPA (pellicola trasparente)
9. RIMONTA (il copertone si rimette con le mani e col levagomme)



APRIRE LA CATENA *

1. INSERIRE LA CATENA NELLO SMAGLIACATENA CENTRARE IL PERNO 
2. GIRARE LA MANOVELLA FINCHE' IL PERNO NON E' USCITO DALLA MAGLIA, ATTENZIONE A NON SFILARLO DEL TUTTO. 
3. PIEGATE LA CATENA PER "ROMPERLA" QUANDO SI TOLGONO LE MAGLIE SI TOGLIE UN MASCHIO E UNA FEMMINA (2 MAGLIE) 
4. UNITE LA CATENA E METTETELA NELLO SMAGLIACATENA. SPINGETE IL PERNO PER RIMETTERLO IN SEDE. SE LA ~~CATENA~~ MAGLIA E' "RIGIDA" IL PERNO NON E' ALLINEATO.

SE LA CATENA E' ARRUGGINITA/RIGIDA, METTERLA A BAGNO NELLA BENZINA.